CRONACA DI PRATO

i congressisti, ma che presenti sono milioni di lavoratori e d'italiani che verranno con noi con entusiasmo per la battaglia finale.

Anche il presidente Carmagnola fa un appello ai compagni perchè siano fraternamente uniti qualunque sia il voto con questa o quella frazione. « Vogliamo — dice il presidente — egualmente bene a tutti e desidererei che un applauso generale vada soprattutto nella stessa misura ai compagni Pertini e Morandi perchè ritengo i due compagni degni di avere tutta la nostra stima per quello che hanno fatto e per quello che faranno ancora per il nostro movimento politico ».

Poichè gli iscritti a parlare sono tanti, Carmagnola, dopo aver fatto l'appello di questi iscritti, che sono una trentina chiede se nessuno rinunci.

Parla Mondolfo per *Critica Sociale*: « Mi astengo dal polemizzare intorno alle accuse di intrighi tra le quinte che ci sono state mosse — egli dice. — Dichiaro che soprattutto noi riteniamo di fare atto di devozione verso il Partito mantenendo quella chiarezza di idee che non tutti hanno creduto di dover mantenere.

« Noi dichiariamo che appunto per questa chiarezza di idee, nonostante che la *Mozione unificata* garantisca quella unità, autonomia e democrazia del Partito per le quali ci siamo in questi ultimi mesi così perseverantemente battuti, tuttavia, poichè essa non esprime integralmente il nostro pensiero, noi manteniamo la nostra mozione e crediamo in questo modo di contribuire alla chiarificazione del pensiero e di sventare tutti quei sistemi di pateracchi contro cui insorge la nostra coscienza. Dichiaro che pur ritenendo equa e direi per tutti doverosa la proposta presentata dal compagno Saragat, noi non intendiamo di subordinare il nostro atteggiamento all'accettazione di essa e anche se s'intende di escluderci dalla direzione del Partito, saremo ugualmente fedeli al Partito per l'unità, la vitalità e l'indipendenza del Partito daremo tutte le nostre forze dell'intelligenza e della fede ».

Parla anche Ciccolella, che desidera di esprimere la sua dichiarazione di voto per informare che la Federazione di Bari voterà per la *Mozione unificata*.

Parla quindi Mancinelli e dice: « Per incarico dei firmatari della mozione Lizzadri, che io stesso ho sottoscritta, faccio, a titolo di chiarezza, questa dichiarazione:

« Noi abbiamo presentato la nostra mozione perchè essa corrisponde all'esigenza unitaria esistente in larghi strati, riteniamo i più avanzati e i più conseguenti del nostro Partito e soprattutto della classe lavoratrice.

« Considerata peraltro l'estrema importanza che il voto del presente Congresso riveste per il nostro Partito, per la classe operaia, per tutti i lavoratori e per il nostro paese, consapevoli della nostra responsabilità noi riteniamo dannosa ogni dispersione di voti e ritiriamo pertanto la nostra mozione e lasciamo liberi quei compagni che vi hanno aderito di votare per quella mozione che, approvando nel suo complesso la politica seguita dalla maggioranza della Direzione del Partito dia garanzia che tale politica non sarà sostanzialmente modificata. Noi pensiamo che sia assoluto dovere nostro di impedire che il Partito vada a compagni che secondo noi non interpretano le esigenze e le aspirazioni della classe lavoratrice.

« Noi riteniamo ed abbiamo la coscienza di essere conseguenti a quella che è stata la politica del Partito fino ad oggi e che ha dato dei risultati che tutto il Congresso ha approvati. Riteniamo in tal modo di contribuire al rafforzamento del Partito e poniamo l'istanza e la premessa per lo sviluppo della politica del Partito, per l'unità della classe lavoratrice, per il socialismo, per cui nel Partito continueremo a combattere come abbiamo combattuto ».

In teatro viene distribuito un manifesto in cui sono riprodotti un articolo di Saragat e una dichiarazione di Pertini del '44 in cui i rispettivi autori sono apertamente favorevoli alla fusione coi comunisti.

Allora Saragat domanda la parola per fatto personale e dice che ha visto che si sta facendo circolare il testo di un suo articolo scritto nel 1944 sotto il titolo « Unità ». Egli trova che con questa manovra si vuole indurre chi legge a credere che ci sia in quel documento una diversità fra le sue convinzioni di allora e quelle di oggi ed afferma che non ha una virgola da modificare da quello che ha scritto allora, e in merito legge una dichiarazione di Lèon Blum che anch'egli nel 1944 esprimeva la stessa opinione, ma che in seguito dovè modificare per ragioni contingenti.

Egli sostiene la sua tesi per la quale intorno alla classe operaia si dovrebbero raccogliere anche i ceti medi e altri strati sociali (*Una voce: « E la fame intorno alla classe operaia »*) Dà quindi lettura, fra molte interruzioni e grida di « basta », di alcune dichiarazioni scritte di Lèon Blum sulle ragioni per le quali i socialisti non sentono, oggi, la fusione coi comunisti.

Quando giunge a leggere dall'articolo di Blum una espressione come « attrazione tentacolare del partito comunista », un delegato grida: « *fanne un romanzo* » e un altro « *Siamo stufi di queste cose. Basta con Caterina di Russia!* ».

Lotti, a nome della Sezione Fonderia Ghisa, dichiara che la sua mozione si è fusa con quella unificata, che ritiene la più opportuna essendo garantiti in essa i principi della unità del Partito e dell'unità della classe operaia attraverso la stretta collaborazione tra socialisti e comunisti. Le dichiarazioni di voto vengono chiuse con quella di Giammoni, il quale dichiara, a nome dei suoi compagni di Marghera, che voterà per la *Mozione base*.

Terminate le mozioni e le dichiarazioni di voto, il presidente, prima di procedere alla votazione legge questo ordine del giorno, che è approvato per acclamazione:

« Il 24.o Congresso del P. S. I. rilevato che attraverso il complesso delle discussioni e delle mozioni che hanno formato oggetto dei suoi molteplici lavori, nessun accenno è stato espresso nei riguardi dello strumento più formidabile che il 9 aprile 1896 il P. S. I. creava in difesa della classe lavoratrice italiana, delibera, nel momento in cui il Partito riprende in pieno la sua libertà politica nel paese, che la giornata del 1.o maggio 1946 sia dedicata alla rievocazione del 50.o anniversario della sua gloriosa bandiera « Avanti! » che tante vittorie e sofferenze ha superato nel ciclo della sua vita ».

Prima di passare alle operazioni di voto il Presidente comunica che i compagni di Genova mantengono la loro mozione perchè non vincolata a nessun nome (*applausi*) e dopo di ciò il palcoscenico viene sgombrato da tutti per lasciare gli scrutatori adempiere scrupolosamente il loro lavoro.

Quindi ha inizio la votazione intorno alle quattro mozioni rimaste e cioè la mozione delle Federazioni base a cui hanno aderito le mozioni Basso-Cacciatore, Mazzali e altre e che insiste più di ogni altra sulla natura classista del partito; la mozione unificata, quella di « Critica Sociale » e quella dei socialisti genovesi.

L'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dino Saccenti nuovamente eletto Sindaco

Le elezioni della Giunta stabilite per il 25 p. v.

Mentre ci riserviamo di parlare diffusamente della seduta di insediamento del Consiglio comunale, che ha avuto luogo ieri sera nel salone del Municipio, e alla quale erano presenti 37 consiglieri su 40, diamo oggi la notizia della nomina del Sindaco.

Dopo l'appello nominale, ha preso la parola Dino Saccenti, Sindaco uscente, per esternare la sua esultanza per la riunione, in un clima veramente democratico, del nuovo Consiglio, e quindi sono state esaminate le condizioni di eleggibilità degli eletti, decidendo di soprassedere ad ogni decisione nei confronti dei consiglieri Armando Meoni e Roberto Giovannini, facenti parte dell'amministrazione dell'ospedale, dalla quale però hanno dato le dimissioni.

Proceduto alla elezione del sindaco, è risultato eletto nuovamente Dino Saccenti, con 23 voti contro 14 schede bianche. Per la Giunta si è ritenuto opportuno — e la proposta, partita dal Sindaco, è stata accettata — di rinviare le elezioni alla prossima riunione, che avrà luogo giovedì 25 corrente alle ore 17, dando modo così ai diversi partiti che hanno ottenuto i maggiori suffragi di cercare la possibilità di un accordo, affinchè in seno alla Giunta stessa trovino posto i rappresentanti dei partiti stessi. La seduta alle 16,20 ha avuto termine.

Vita dei Partiti

Avviso ai giovani socialisti

La Segreteria della Sezione Giovanile del P. S. I. comunica: Si avvertono tutti gli appartenenti alle varie Commissioni che le riunioni settimanali sono state fissate nel modo seguente:

Commissione organizzazione tutti i mercoledì alle ore 21. Commissione Sport e Ricreazione tutti i lunedì alle ore 21. Commissione Stampa e Propaganda tutti i mercoledì alle ore 21. Per le altre Commissioni saranno prese disposizioni in seguito. Detto orario entra in vigore da oggi; si fa viva preghiera ai compagni di non mancare.

Sottoscrizione al prestito comunista

La segreteria del P. C. I., Zona di Prato, comunica:

Dal 15 aprile 1946 è aperto il Prestito a premi lanciato dal P. C. I. « Per la vittoria della Democrazia », il prestito sarà rimborsato entro il 1949. Presso il Comitato Zona, Palazzo Buonamici, Via Ricasoli, funziona un apposito ufficio aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 19.

Pertanto tutti i compagni Segretari di cellula e di Sezione, sono pregati di iniziare senz'altro la sottoscrizione, come da istruzioni già inviate con apposita circolare.

Prossima esecuzione del « Giudizio Universale » di Perosi nel Tempio di S. Domenico

Domenica sera, in occasione della Pasqua, sotto le volte del monumentale Tempio di S. Domenico si eleverà alta e solenne la musica de « Il Giudizio Universale» dell'illustre maestro Don Lorenzo Perosi, che per la prima volta viene eseguito nella nostra città. Questa iniziativa, dovuta alla Palestra festiva di Religione e Cultura « Cesare Guasti » in collaborazione con la Società Corale « Guido Monaco », costituisce per la città nostra un vero e proprio avvenimento d'arte la cui importanza non è necessario sottolineare.

Si tratta di una composizione di gran mole, nella quale rifulge il genio creativo dell'insigne Maestro che onora l'arte musicale italiana e specialmente la musica sacra. Sappiamo che la Corale « Monaco » sta lavorando alacremente per mettere a punto i suoi cantori i quali provano e riprovano sotto la direzione del M.o Pietro Bresci che avrà a sua disposizione una massa di ben 180 esecutori, fra i quali i solisti Eliana Lenzi, Anna Maria Canali, Mirto Picchi e Enrico Bonacchi.

Come è noto, l'oratorio è per soprano, mezzo soprano, tenore, basso, cori ed orchestra ed è una delle creazioni più significative uscite dalla fervida fantasia, ispirata sempre ad un alto intendimento religioso, morale ed artistico, di Don Lorenzo Perosi, per cui l'attesa in città per questa esecuzione è vivissima e tutto lascia prevedere che una vera folla accorrerà in S. Domenico per ascoltarla.

Vi è da aggiungere che la iniziativa avrà anche uno scopo benefico, in quanto che il ricavato andrà a vantaggio della ricostruzione delle chiese parrocchiali pratesi distrutte o gravemente danneggiate da eventi bellici.

Bustelli al Politeama Banchini

Questa sera al Politeama Banchini avrà luogo un unico spettacolo della compagnia di Bustelli, il noto illusionista che già altre volte ha riscosso a Prato buoni successi. Assieme a Bustelli agiranno comici, danzatori, fantasisti ed un balletto, i quali sapranno certamente richiamare il pubblico pratese.

Vivo successo di Totò al Metastasio

Michele Galdieri, il noto e bravo rivistaiolo, anche con questa « Eravamo sette sorelle » ha dato prova della sua abilità mettendo insieme una rivista che non è la solita scemenza senza capo nè coda, ma un tutto armonico, ben fuso e nel quale si trova un filo conduttore che dal principio ci porta, piacevolmente, alla fine, senza le consuete banalità, il tutto condito da uno spirito di buona lega e da un umorismo signorile e scoppiettante. Se a ciò si aggiunge la spassosa interpretazione che della gustosa rivista ne hanno data Totò e la sua compagnia, si comprende come il successo non poteva mancare.

Totò è stato amenissimo ed ha riempito di sè i diversi quadri. Tecla Scarano, sempre a posto, la vivace Luisa Poselli, l'ottimo Ermanno Roveri, per la sua spontanea comicità e per il disegno di alcune macchiette, Brani ecc. A posto l'orchestra diretta dal m.o Franco Langella ed il balletto, bene affiatato e ben guidato, che ha offerto graziosi quadretti. Elegantissima la messa in scena e indovinata la coreografia. In complesso un bellissimo successo, concretatosi in numerose chiamate ed in moltissimi applausi.

I prezzi dei combustibili solidi

Il Ministero dell'Industria e Commercio in conformità delle determinazioni adottate dal Comitato Interministeriale dei prezzi ha così determinato quelli dei combustibili solidi:

Carbone estero giunto in Italia dopo il 1.o marzo, L. 3500 alla tonnellata metrica, fermo restando il prezzo di lire 2600 alla tonnellata metrica per il carbone destinato ai pubblici servizi (gazometri, ferrovie ecc.)

Carbone sardo Sulcis, pezzatura oltre i 10 mm. lire 3000 e quello più minuto, fino a 10 mm. lire 2700 alla tonnellata metrica. Restano immutati i prezzi di lire 2200 e 2000 per i servizi pubblici.

Ligniti xiloidi del bacino del Valdarno, per merce pulita e vagliata con umidità fino al 32%, pezzatura oltre i 10 mm. L. 1950; idem fino ai 10 mm. L. 1600; idem con umidità oltre il 32% e non oltre il 38% L. 1750 e L. 1400; id. con umidità fino al 50% L. 1500 e L. 1150.

Per pezzature speciali richieste dal compratore sono ammesse le seguenti maggiorazioni di prezzi L. 225 a tonnellata metrica per pezzatura oltre i 40 mm.; L. 375 oltre i 100 mm.

Mattonelle di ligniti con 5000 calorie, L. 3200 alla tonnellata. Il compenso per il grossista non dovrà superare le L. 100 per le ligniti.

Ciò che ha fatto nel 1945 il Patronato dell'Opera Maternità e Infanzia

La relazione del comitato comunale - Munifiche offerte da parte di enti, privati e ditte industriali

In una sala del Palazzo Municipale si sono riuniti in adunanza il giorno 10 aprile corrente, i membri del locale Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, sotto la presidenza del sig. Dino Saccenti Sindaco e Commissario Comunale dell'O.N.M.I. di Prato, per trattare importanti affari relativi alla attività assistenziale del Comitato stesso. In tale adunanza è stato presentato ai convenuti il Rendiconto Finanziario del Comitato in oggetto relativo all'esercizio anno 1945. Dopo un particolare esame di esso e dopo avvenuta la lettura della Relazione morale sull'attività assistenziale svolta dal Comitato, che accompagna il rendiconto medesimo, esso veniva approvato ad unanimità dai convenuti.

In succinto le risultanze contabili del rendiconto finanziario sono le seguenti:

Entrata: 1. Fondo di Cassa al 1.o gennaio 1945 L. 11.510,75; 2. Residui attivi L. 10.973,00; 3. Stanziamenti pervenuti dalla Fed. Provinciale O.N.M.I. per il funzionamento centri assistenziali, assistenza infanzia, ecc. Lire 528.535,00; 4. Contribuzioni di soci temporanei L. 4.140,00; 5. Oblazioni pervenute da privati, enti, ecc. L. 146.375,00; 6. Dalla Federazione Prov. O.N.M.I. per sussidi vari da erogare L. 1.000,00 — Totale dell'entrata L. 702,533 e 75.

Uscita: 1. Spesa occorsa per il funzionamento del Comitato Lire 2.399,50; 2. Spesa per il funzionamento della Casa della Madre e del Bambino L. 633.101,65; 3. Spesa occorsa pel funzionamento dei Consultori Pediatrici e Materni della campagna e città (Casa Pia de' Ceppi) L. 27.000,00; 4. Spese varie di amministrazione ed altre L. 10.899,42; 5. Versamento sussidi per conto della Fed. Provinciale O.N.M.I. Lire 1.000,00 — Totale dell'uscita Lire 674.400.57 — Avanzo economico finanziario dell'esercizio Lire 28.133,18.

Del rendiconto finanziario fa parte una vasta relazione morale che chiaramente illustra la benefica attività svolta dal Comitato in oggetto. Infatti l'opera svolta dal Comitato di Patronato dell'O.N.M.I. nell'anno 1945, nonostante le difficoltà non lievi dovute superare per la riorganizzazione di tutti i servizi assistenziali è stata molto fattiva e può dirsi non inferiore a quella esplicata negli esercizi precedenti. Tutti i servizi assistenziali hanno potuto riprendere infatti in pieno la loro attività normale. I Consultori Pediatrici e Materni sia della città che delle frazioni di campagna, hanno funzionato in pieno e con maggiore efficacia. L'assistenza morale e materiale è stata svolta con particolare cura e con risultati assai proficui. I servizi della Casa della della Madre e del Bambino, che oltre ai Consultori Pediatrico e Materno comprendono l'Asilo Lattanti e Divezzi, il Refettorio Infantile per bambini in età appena superiore ai tre anni in condizioni di famiglia particolarmente bisognose, ed il Refettorio Materno, hanno funzionato in modo esemplare, nonostante che difficoltà non lievi ostacolassero il regolare funzionamento della istituzione.

A termine dell'adunanza il Commissario Comunale dell'O.N.M.I. ha tenuto a ringraziare i suoi collaboratori per la loro parte di attività svolta a favore della benefica istituzione che ha permesso di raggiungere, nonostante le difficoltà molteplici del momento, risultati oltremodo lusinghieri sia dal lato assistenziale sia per quanto concerne le finanze del Comitato stesso.

Nell'adunanza medesima i componenti il Comitato hanno preso atto inoltre dal lungo elenco generale delle offerte pervenute nell'anno 1945 da parte di enti, privati e ditte industriali locali, a favore della locale Casa della Madre e del Bambino, elenco che lo spazio non ci permette di pubblicare.

Il Comitato locale dell'O. N. M. I. si sente in dovere di rivolgere nuovamente e pubblicamente i più sentiti e doverosi ringraziamenti ai suddetti benefattori i quali con la loro munificenza hanno permesso al Comitato stesso di rimettere nella sua completa efficenza tutti i servizi assistenziali della « Casa della Madre e del Bambino » di completare e modernizzare l'arredamento di essa e sistemare in modo degno e corrispondente alle più moderne esigenze igieniche gli ambienti della Casa stessa. La nostra città può infatti sentirsi orgogliosa di possedere una tale istituzione una fra le migliori e più attrezzate della nostra regione.

Il Comitato fa voti che tale istituzione possa maggiormente essere apprezzata dalla cittadinanza tutta e invita in modo particolare tutte le madri della nostra città a visitare la istituzione stessa e rendersi personalmente conto della benefica attività che ivi si svolge a favore della infanzia, delle donne gestanti e delle madri nutrici.

Bimba che cade dal treno uccidendosi

L'altra sera veniva trasportata al nostro ospedale in condizioni gravissime la bambina Laura Meduna Teatin di Antonio, di anni 10, già dimorante a Vicenza in via Santi Apostoli 26, alla quale il sanitario di turno, che la faceva ricoverare in infermeria con prognosi riservatissima, riscontrava la sospetta frattura della base del cranio, contusioni alla regione temporo-parietale con vasto ematoma.

Secondo quanto abbiamo saputo, la poverina viaggiava su un treno proveniente da Bologna, quando all'altezza del paese di Carmignanello, mentre il convoglio filava velocemente, lo sportello al quale stava appoggiata si apriva ed essa veniva proiettata fuori, riportando, nella caduta, le lesioni di cui sopra, che purtroppo dovevano condurla in breve tempo alla tomba. Infatti, malgrado ogni cura, la bimba, dopo qualche ora di degenza, spirava fra lo strazio dei parenti che erano stati testimoni della disgrazia.

Una donna salvata dalle fiamme per il pronto intervento dei familiari

La donna Natalina Cafissi fu Raffaello, di anni 51, abitante in Via Arcangeli, può raccontarla bella davvero. L'altra sera essa stava preparando il bucato ed all'uopo aveva messo sul focolare una caldaia per far bollire i panni da lavare e stava mettendo della legna sotto di essa quando un pezzo di legno infiammato, cadeva proprio ai piedi della donna, incendiandola le vesti. Alle grida della poveretta, che tentava fuggire, accorrevano i familiari che con pezzi di lana riuscivano, fortunatamente, ad impedire che le fiamme prendessero vasto campo ed a spengerle.

Di lì a poco la poveretta veniva trasportata al nostro ospedale dove riceveva le necessarie cure dal sanitario di guardia, dottor Livatino, che riscontrandole ustioni di primo e di secondo grado alla faccia ed entrambe le mani ed ustioni di primo grado alle coscie, la giudicava guaribile in venti giorni salvo complicazioni, facendola ricoverare in infermeria.

Colono gravemente ferito da un ordigno esplosivo

Tale Dino Fattori di Anatolio, di anni 31, abitante a Narnali, in via del Guado, mentre si trovava nel proprio campo intento a tagliare dell'erba per le bestie con un colpo di falce provocava la deflagrazione della carica di un ordigno esplosivo che, nascosto com'era fra l'erba, non aveva veduto, e la conseguente esplosione che lo investiva ferendolo piuttosto gravemente.

Soccorso dai propri familiari veniva trasportato d'urgenza all'ospedale dove il dott. Livatino gli riscontrava lo sfracellamento della mano sinistra, una ferita al pollice destro, un'altra ferita da scheggia al bulbo oculare sinistro e ferite multiple da schegge al viso, per cui lo faceva ricoverare in infermeria giudicandolo guaribile in 30 giorni s. c.; ma riservandosi la prognosi per il « visus ».

Dal registro dell'ospedale

Si presentavano ieri allo spedale del Ceppo per essere medicate le seguenti persone:

Aladino Statini di Livio di anni 30 presenta una ferita al pollice destro guaribile in otto giorni.

— Antonio Confiantini di anni 50 presenta una contusione al ginocchio sinistro guaribile in otto giorni.

— Vittorio Barghini di anni 37 presenta una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra. Guaribile in cinque giorni.

— Liliana Peloni di Silvano di anni 10 si feriva al dito mignolo della mano sinistra. Guaribile in giorni otto.

— Aldo Bonacchi di Dino di anni 7 presenta una ferita da taglio al piede destro guaribile in giorni otto.

Gli avvenimenti sportivi

Vittoria del Prato II nell'incontro con la Fiorentina II

La partita per il campionato misto di seconda divisione fra le squadre riserve del Prato e della Fiorentina è stata interessante molto più del previsto ed ha visto una brillante vittoria dei cadetti biancoazzurri, mostratisi più aggressivi e animati da un maggiore entusiasmo.

E' stato nel primo tempo che i pratesi, ben sorretti da una mediana eccellente, nella quale ha primeggiato l'ottimo gioco di Toso, hanno marcato una netta superiorità che li ha portato a realizzare una bella rete per merito dell'attivo Grilli, in seguito ad un'azione personale.

I viola, facendo perno in massima parte sull'esperienza e sulla classe del sempre attivo Scagliotti, partivano di scatto nella ripresa e portavano serrati attacchi alla rete pratese ben difesa dal promettente Mazzoni. Gli sforzi dei fiorentini venivano sempre neutralizzati dalla tempestività di Baroncelli e Villoresi, ed anzi erano i bianco-azzurri che verso la fine della gara, ancora con Grilli, raddoppiavano il loro vantaggio, consolidando definitivamente la loro affermazione.

Molto incerto l'arbitraggio del signor Magnelli di Firenze.

Fiorentina: Cantini; Da Milano, Da Costa; Caciagli, Bruni, Milani; Petrini, Micheli, Pandolfini, Scagliotti e Bondi.

Prato: Mazzoni; Baroncelli, Villoresi; Ciabatti, Toso, Vannini; Valaperti, Baralla, Grilli, Scarselli e Vignolini.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'A. Ciclistica Pratese

All'A. C. Pratese hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio Direttivo.

Presidente è stato riconfermato Francesco Truscelli.

Sono stati eletti vicepresidenti: Bechi Armando e Lorenzo Maggini, due antesignani del ciclismo. Segretario: Bruno Bisori. Direttore sportivo: Lemmo Santini. Delegato sociale: Augusto Cipriani.

Le altre cariche sono state così distribuite: cassiere: Caciolli Icilio; vice segretario: Berti Giovanni; provveditori: Relisti Dino e Mazzoni Pietro; consiglieri: Roncagli Adelmo, Giagioli Enrico, Pecchioli Giovanni, Cappellini Carlo, Bisori rag. Aurelio, Martelli Duilio, Balli Ruggero, Giacomelli Guido.

E' stata poi composta una commissione tecnica e di propaganda presieduta da Ugo Magnolfi e da Morelli Pietro, Conforti Alvaro, Poli Remo, Guerrini Giacomo, Benassi Ivan Cecchi Francesco, Vannucchi Alighiero, Sarti Alipio, quali componenti.

Gare sportive per studenti delle Scuole Medie

Come è stato già annunciato, la benemerita Società Ginnastica « Etruria », assolvendo alla sua nobile missione sportiva, ha indetto una serie di gare ginniche e atletiche riservate agli studenti delle Scuole Medie del nostro Comune.

All'Etruria fervono i lavori di organizzazione e siamo lieti di apprendere sin da ora che le gare saranno certamente coronate dal migliore successo, sia per il consenso unanime che hanno dato tutte le Scuole interessate come per il significativo e particolare interessamento della F.I.D.A.L. e della Federazione Ginnastica che hanno voluto mettere in palio una pregevole Coppa Artistica da destinare rispettivamente alla scuola 1.a classificata nelle gare atletiche e nella ginnastica.

Per soddisfare il desiderio delle scuole interessate pubblichiamo gli schemi dei programmi delle gare:

Categoria Ragazzi (12-15 anni): a) Pentathlon atletico; b) Pentathlon ginnastico; c) Torneo palla rilanciata.

Categoria Giovani (oltre i 15 anni): a) Pentathlon atletico; b) Pentathlon ginnastico; c) Torneo palla canestro; d) Torneo palla volo; e) Staffetta piana m 80x4.

Categoria ragazze (12-15 anni): a) Pentathlon ginnastico; b) Torneo palla rilanciata.

Categoria giovanette (oltre i 15 anni): Pentathlon Ginnastico; b) Torneo palla rilanciata.

Calendario delle gare sportive. — 1.a giornata: Pentathlon atletico categoria ragazzi; 2.a giornata: Pentathlon ginnastico, cat. ragazzi; 3.a giornata: Torneo palla rilanciata, cat. ragazzi; 4.a giornata: Pentathlon atletico cat. giovani; 5.a giornata: Pentathlon ginnastico, cat. giovani; 6.a giornata: Corsa staffetta, cat. giovani; 7.a giornata: Torneo Palla a Volo, cat. giovani; 8.a giornata: Torneo Palla canestro, cat. giovani; 9.a giornata: Pentathlon ginnastico femminile, cat. ragazze; 10.a giornata: Pentathlon ginnastico femminile, cat. giovanette; 11.a giornata: Torneo palla rilanciata, cat. ragazze; 12.a giornata: Torneo palla rilanciata cat. giovanette.

I poco edificanti trascorsi di un arrestato per tentato furto

Come già dicemmo nel pubblicare, domenica, la notizia, sul conto di quel tale Alfredo Cesare Romoli, di anni 35, da Livorno, arrestato perchè indiziato, malgrado le sue discolpe, di aver tentato di rubare un'automobile in danno dell'industriale Faliero Sarti che l'aveva lasciata davanti alla propria abitazione, in via Giacomo Matteotti 13, da parte del nostro Commissariato di P.S. erano state richieste delle informazioni, poco persuadendo quello che il Romoli stesso affermava di essere, cioè un galantuomo incensurato.

Altro che galantuomo! E' un emerito ladro più volte condannato per reati contro il patrimonio, già rinchiuso nella casa di lavoro di Pianosa e, per giunta, specialista in furti di automobili. Dati questi precedenti la storiella che egli si fosse messo sulla macchina per spiare le mosse di una sua amichetta, storiella che, è bene dirlo, non aveva, del resto, trovato alcun credito, viene notevolmente infirmata ed appare sempre più chiaro, qualora non bastassero le testimonianze che egli aveva tentato di mettere in moto la macchina senza, fortunatamente riuscirvi, che il suo intento era ben diverso e che il suo arresto è più che giustificato.

L'arresto di un industriale che aveva truffato un lanificio pratese

Si ha da Roma:

La squadra investigativa dei carabinieri ha tratto in arresto l'industriale Giotto Bartolino, imputato di avere truffato un lanificio di Prato per un valore di 4 milioni di lire.

Resulta infatti che, con assegni circolari, rubati circa tre mesi orsono alla Banca di Legnano, il Bartolino aveva acquistato presso alcuni lanifici di Prato un forte quantitativo di tessuti che è stato poi rivenduto a Roma. L'amante dell'arrestato, Lola Bigini, è ricercata perchè complice. I carabinieri stanno svolgendo attive indagini per recuperare la merce e per accertare le responsabilità sul clamoroso furto subito dalla Banca di Legnano.

Ritagli di tessuti che spariscono da un magazzino

Il commerciante di stracci Sem Baldi fu Gelindo, di anni 36, abitante in Tavola, in Via di Tavola n. 208, l'altra mattina entrando nel proprio magazzino, posto accanto alla sua abitazione, si accorgeva che durante la notte qualcosa di anormale era avvenuto nel locale. Infatti, oltre la porta aperta, la cui serratura presentava evidenti tracce di scasso compiuto con un ferro adatto, nell'interno si notava un certo disordine che la sera precedente non c'era certamente. Fatto un sommario inventario, il Baldi constatava che i ladri gli avevano portato via un certo quantitativo di ritagli nuovi di stoffa per un valore di circa 25.000 lire. Fatta questa poco piacevole constatazione si recava a Iolo ed a quel comandante la stazione dei carabinieri denunziava il furto patito.

Grave caduta di un giovane

Il giovane Otello Antonelli, di Ezio, di anni 17, abitante in Via del Palco, l'altra mattina si trovava sul greto del Bisenzio, quando ad un tratto, a causa di un sasso cadeva a terra.

Trasportato all'astanteria dell'ospedale, vi riceveva le necessarie cure dal dottor Livatino che, riscontrandogli la frattura del radio sinistro al terzo superiore lo giudicava guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Furto di una bicicletta

La ventiquattrenne Marcella Lenzi, fu Andrea, dimorante a Tobbiana, in via di Casale 134, l'altra mattina verso le 9, dovendo tornare per brevi istanti a casa lasciava la propria bicicletta, che le serviva specialmente per recarsi al lavoro in uno stabilimento di Prato appoggiata alla porta d'ingresso della propria abitazione, nella quale entrava per pochi minuti. Ciò, però era sufficiente perchè un ladro, che forse aveva seguito le mosse della donna si avvicinasse alla macchina incustodita, vi saltasse sopra e sparisse con essa. Quando la Lenzi andava per riprenderla aveva la sgradita sorpresa di non trovarla più, per cui non le restava che denunziare il furto ai carabinieri di Iolo.

Un autocarro in fiamme

Verso le 12,30 i vigili del fuoco venivano chiamati in Via Luigi Muzzi, dove a causa, a quanto pare, di un ritorno di fiamma, si era incendiato un piccolo autocarro di proprietà della Ditta Palandri e Gramigni, che ha la propria sede in detta via. I pompieri partivano dall'arsenale con un'autopompa ed una autobotte attrezzata e, giunti sul posto, mettevano in azione gli estintori a schiuma ed a polvere, data la natura dell'incendio, avendo ben presto ragione delle fiamme che danneggiavano seriamente l'autocarro, e facendo di lì a poco ritorno in caserma.

L'ampio programma del C. A. I. per il 1946

Fra le molte istituzioni pratesi ve n'è una che, ormai anziana (conta 61 anno di età), continua bravamente la sua via e dopo la parentesi triste della guerra, ha ripreso spedita il suo cammino per rifarsi del tempo perduto e tornare alle tradizioni di un tempo. E' la Sezione del C.A.I., che si intitola ad un pioniere dell'alpinismo: il prof. Emilio Bertini e che dal 1895 svolge una attività invidiabile.

Per quest'anno ha compilato un vasto programma di gite tutte interessantissime, ma alcune delle quali veramente notevoli, programma che incontrerà di certo il pieno favore dei soci, che seguono con passione la ripresa della loro associazione. Abbinata alle gite, per incoraggiare i soci alla alla frequenza, è indetta la gara « Giancarlo Limberti » dedicata ad un socio morto in deportazione.

Diamo qua intanto il programma della prossima gita che è già la terza della serie.

Gita 3.o. Domenica 28 aprile. Bacino del Brasimone. (m. 825). Itinerario: partenza dalla stazione ferroviaria, Cà di Landino, Castiglione, Bacino del Brasimone, Faggio di S. Giuseppe, La Badia, Montepiano, Mercatale. La gita verrà effettuata in unione alla Sezione di Bologna e di Sesto Fiorentino.

Gara Giancarlo Limberti: punti 8.

Una sezione universitaria del Club Alpino Italiano

Anche a Prato, come nei maggiori centri in cui la massa studentesca raggiunge un numero considerevole, si è voluto creare per iniziativa di un gruppo di studenti universitari una sottosezione del C.A.I. per incrementare il sano sport dell'alpinismo anche in questo ambiente.

D'accordo con la locale sezione del C.A.I. è stato quindi deciso di indire per sabato 13 corr. una adunanza alla sede della L. A. S. A. piazza Duomo 7 (g. c.) alle ore 18 per l'elezione del Consiglio Direttivo e per definire il programma. Si rende noto che secondo l'articolo 4 dello Statuto generale delle S.U.C.A.I. hanno diritto di appartenere alle medesime tutti gli studenti universitari di ambo i sessi, nonchè gli studenti e le studentesse dei corsi medi che abbiano raggiunto il 17.o anno di età e non superino il 28.o. Possono inoltre farne parte diplomati e licenziati di Istituti di ordine professionale, purchè compresi nei limiti di età sopra accennati.

Invitiamo pertanto tutti gli studenti appassionati della montagna ad intervenire all'adunanza suddetta.

Beneficenza

La Scuola d'Avviamento Professionale «G. B. Mazzoni» e la Scuola Tecnica, in memoria della compianta professoressa Rosi Tecla Adele hanno elargito L. 1000 all'Istituto «Rosa Giorgi» e L. 920 alla Casa di Riposo, le cui amministrazioni ringraziano sentitamente.

All'Istituto « Rosa Giorgi » sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia di Otello ed Enrico Berretti, in memoria del compianto Fortunato Fantaccini lire 1600; Lanificio Magnolfi lire 500; Sportivi del Caffè dell'Alba L. 500.

La Direzione dell'Istituto beneficato ringrazia sentitamente.

Concorso pronostici N. 23

Montevarchi-Pisa	
Prato-Pontedera	
Pistolese-Carrara	
Arezzo-Viareggio	
Orbetello-Empoli	
Grosseto-Signa	
Lucca-S. Giovanni	

Sig. . . . .

Via . . . .

Città . . . .

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: « La Nazione del Popolo », CONCORSO PRONOSTICI, via Ricasoli n. 8 p. II - Firenze.

Le partite per le finali del campionato italiano di calcio

Milano, 16 notte.

Nel pomeriggio di oggi la Commissione del Girone finale del Campionato italiano di calcio divisione nazionale serie A ha diramato il suo primo comunicato, che comprende fra l'altro il calendario ufficiale del girone stesso:

Girone di andata. — 28 aprile: Roma e Torino, Juventus e Bari, Napoli e X, Inter e Livorno. — 5 maggio: Inter e Juventus, Torino e X, Bari e Napoli, Livorno e Roma. — 12 maggio: X e Roma, Juventus e Livorno, Bari e Inter, Napoli e Torino. — 19 maggio: Inter e Napoli, Roma e Juventus, Livorno e X, Torino e Bari. — 26 maggio: Torino e Inter, X e Juventus, Napoli e Roma, Bari e Livorno. — 30 maggio: X e Inter, Juventus e Torino Roma e Bari, Napoli e Livorno — 9: giugno: Livorno e Torino, Bari e X, Inter e Roma, Juventus e Napoli.

Il girone di ritorno si effettuerà con una serie ininterrotta di turni domenicali dal 16 giugno al 28 luglio.

CRONACA FIORENTINA

Storia di un pacchetto di biglietti da mille

Nascosti fra le lenzuola vengono gettati dalla finestra dalla domestica e raccolti da uno spazzino onesto

Il signor Fortunato Gori, fu Lodovico, di anni 50, abitante in via Vinegia 8, è veramente un uomo.... fortunato. I lettori giudichino. L'altra mattina egli usciva di casa dimenticando di prendere con sè sessanta biglietti di banca da mille lire che la sera precedente aveva avvolti in un pezzo di giornale, nascondendoli poi fra le lenzuola. Più tardi la domestica del Gori, tale Giulia Matteuzzi, scuoteva le lenzuola fuori di finestra e il pacchetto cadeva in strada. Di lì a poco ecco passare lo spazzino comunale Angelo Cresti, il quale raccoglie il pacchetto e, constatato che era pieno di biglietti da mille, si affretta ad informare del rinvenimento il dirigente il Commissariato di San Giovanni. Più tardi al funzionario si presenta anche il Gori per denunziare la scomparsa della somma e così rientra in possesso dell'intero pacchetto.

LA RADIO

(Mercoledì, 17 aprile)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Orchestrina tipica; 8.30: Musica varia; 9-9.05: Radioprogramma; 12,30: Dolci ritmi; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio e commento; 13.17: Musica operistica; 13.45: Musica a Firenze nei XV secolo: « La musica nelle feste », conversazione di Bianca Becherini; 14: Notiziario; 14.05: Conversazione a cura dell'U.D.I.; 14.10: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 14.20: Rassegna della stampa francese; 14.25-14.35: Listino borsa di Milano e Firenze; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo: Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: Programma per i bambini: « Studierò sempre » e « L'uovo di Pasqua », scene radiofoniche di Roberto Cortese; 19.45: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità e conversazione; 20.30: « I cinque minuti della Biemme »; 20.35: Motivi da operette; 20.55: « Il ritardatario », radioscena organizzata per la Ditta T.A.M.; 21: « L'ora di tutti », di Gianni Giannantonio; 22: Orchestra « Fiorenza », diretta dal M.o Aldo Frazzi; 22.30: Musica per pianoforte: suona William Kempoff; 23: Segnale orario, giornale radio e attualità sportive; 23.15: Radioprogramma; 23.20-23.40: Musica d'archi eseguita dall'orchestra di Russell Bennet.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile